


Francesco Galli
Alfredo Giacomini
Isabella Paolucci
Maria Cristina Paolucci

BOMARZO

INTORNO AL SACRO BOSCO



P R O G E T T O M E M O R I A



Proprietà letteraria riservata.

La riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, internet) sono vietate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

© 2018 SETTE CITTÀ

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo

Tel 0761 304967 FAX 0761 1760202

www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

ISBN: 978-88-7853-777-4

Ogni opera di questa collana è valutata da due lettori anonimi.

Finito di stampare nel mese di gennaio 2018

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge e a norma delle convenzioni internazionali. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con sistemi elettronici, meccanici o altro senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

L'Editore, esperite le pratiche per acquisire tutti i diritti del materiale iconografico e delle citazioni testuali incluse nel presente volume, resta a disposizione di quanti avessero comunque a vantare ragioni in proposito.

CARATTERISTICHE

Questo volume è composto in Minion Pro disegnato da Robert Slimbach e prodotto in formato digitale dalla Adobe System nel 1989 e per le titolazioni in Sophia disegnato da Matthew Carter e prodotto in formato digitale dalla Carter & Cone Type Inc. nel 1991; è stampato su carta Patinata Opaca delle cartiere Burgo; la copertina è stampata su carta Tintoretto Gesso da 300 g/mq delle cartiere Fedrigoni.

SOMMARIO

Introduzione	7
Cronologia	11
Il centro antico, Alfredo Giacomini	17
La riserva di Monte Casoli, Isabella Paolucci	41
Il Sacro Bosco, Maria Cristina Paolucci	61
Conclusioni	121
Bibliografia	125
Biografie	131
 In allegato planimetria	



Palazzo Orsini, prospetto sud

INTRODUZIONE

Il presente testo è il compagno di viaggio per coloro che decidono di dedicare una giornata a Bomarzo, un percorso iniziatico che rimanda a lavori più approfonditi realizzati da personalità di eccezione che hanno prodotto opere per la quasi totalità riferite al Sacro Bosco: Michelangelo Antonioni, Leonardo Benevolo, Gianni Berengo Gardin, Horst Bredekamp, Arnaldo Bruschi, Maurizio Calvesi, G. De Leo, Christoph Luitpold Frommel, Fabiano Tiziano Fagliari Zeni Buchicchio, Paolo Fancelli, Francesco Paolo Fiore, Domenico Gnoli, Enrico Guidoni, Wolfram Janzer, Paolo Portoghesi, Mario Praz, Giuseppe Zander.

Questo contributo è un invito a indagare il rapporto inscindibile tra gli elementi che formano l'ambiente, ovvero l'intero territorio di Bomarzo, la cui realtà attuale è frutto di azioni antropiche che si sono sedimentate nel tempo.

Evitare l'isolamento del "Boschetto" dal resto del territorio di Bomarzo è l'intento che si prefigge la presente pubblicazione, i cui testi elaborati da persone che si interessano di varie discipline (architettura, letteratura, musica, scienze forestali e storia) si muovono intorno ai "ritratti di paesaggio" di Francesco Galli: una fotografia di non facile accesso che ti costringe a ricercare la chiave di lettura a volte nascosta in un dettaglio del fotogramma; una ripresa della macchina oggettiva e impietosa che mette apparentemente in sordina l'autore. Una selezione dell'ambiente senza forzature, tale da dare la sensazione che siano le pietre e gli alberi a scorrere davanti all'apparecchio che fissa l'immagine, immobile e "in bolla" sul treppiede. Segni latenti di pietre, piante, edifici, scovati con un atteggiamento da certosino, del quale lo scatto è solo l'ultimo istante del lavoro sul campo e contemporaneamente è il prologo della scelta delle immagini da "salvare": la geometria è l'elemento fondamentale della composizione fotografica.



Sacro Bosco, Tempio

CRONOLOGIA

- 649 Bomarzo, insieme a Ferento, è sede vescovile.
- 739 Liutprando occupa Bomarzo.
- 742 Il papa Zaccaria riceve Bomarzo da Liutprando.
- 749 I Longobardi, con Astolfo, occupano di nuovo Bomarzo.
- 774 Bomarzo è compresa nelle donazioni di Carlo Magno alla Chiesa.
- 820 In un documento sono citati il castello di Mugnano e il monastero di S. Liberato.
- 822 Bomarzo risulta fra i possedimenti del Patrimonio di San Pietro.
- 1015 Lamberto è l'ultimo vescovo di Bomarzo.
- 1267 Mugnano è in possesso degli Orsini.
- 1286 Inizia la sottomissione di Bomarzo al Comune di Viterbo con la vendita delle quote di proprietà e dei diritti feudali da parte di molti signori locali.
- 1290 Viene posta la prima pietra per la costruzione della cattedrale di Mugnano.
- 1293 È attestata l'esistenza dell'attuale chiesa di Santa Maria di Bomarzo; ai signori di Bomarzo è imposta la ratifica dei contratti di vendita e giuramento alla Signoria di Viterbo.
- 1334 A Bomarzo sono presenti quattro feudatari: Pietro di Guido, Pietro di Domenico, Bonconte di Nicola e Tuccio d'Uffreduccio.
- 1343 Signore di Mugnano è Violante Orsini, nipote di Matteo.
- 1348 Bomarzo è controllato dalla sola famiglia Bonconte.
- 1354 Poncello Napoleone Orsini è Signore di Mugnano e Chia.
- 1359 Termina il dominio su Monte Casoli del Patrimonio di San Pietro; nello stesso anno il possedimento viene dato come pegno di nozze a Vannoza Orsini.
- 1360 Inizia il possesso di beni e diritti degli Orsini su Bomarzo con il matrimonio tra Angeluccio di Napoleone Orsini e Roberta di Bonconte.
- 1369 Orso Orsini e il figlio Simiotto ricevono da Urbano V i diritti che la Chiesa aveva sul Castello di Mugnano e di Bomarzo oltre a quelli su Rocca S. Pietro di Bassano; Soriano, in cambio,

- passa alla Camera Apostolica.
- 1370 Il Vicario Papale condanna i Signori di Bomarzo al confino in Viterbo fino all'accettazione del compromesso con la Camera Apostolica che avviene alla fine dello stesso anno.
- 1424 Mugnano subisce l'assedio delle truppe di Martino V con la successiva distruzione delle fortificazioni, la confisca e la consegna ad Antonio Colonna. Martino V conferma a Ulisse Orsini il possesso dei beni, sia mobili che immobili, di Bomarzo.
- 1431 Eugenio IV riscatta Mugnano e rivende il feudo a Matteo Orsini figlio di Ulisse.
- 1494 Matteo Orsini di Pietro è Signore di Mugnano.
- 1502 Giovanni Corrado Orsini ottiene, con la divisione dei beni del nonno paterno, Bomarzo, Chia, il territorio di Colle Casale e la tenuta di Monte Casoli; acquista inoltre Penna in Teverina. Ulisse Orsini ottiene Mugnano.
- 1507 Nel primo testamento Giovanni Corrado lascia 200 ducati *pro fabrica sancti Anselmi*, l'attuale chiesa di Santa Maria.
- 1510 Giovanni da Bologna sottoscrive il contratto per la demolizione della chiesa di Santa Maria. Pier Domenico Ricciarelli riceve il saldo per l'esecuzione dei pilastri della stessa chiesa.
- 1513 I sorianesi Nicola di Mastro Angelo e Menico di Luca ricevono l'incarico per la costruzione del tetto della chiesa di Santa Maria.
- 1519 Il 2 dicembre Giovanni Corrado stipula un contratto con Baldassarre Peruzzi per ampliare e modificare Palazzo Orsini.
- 1520 Domenico Ricciarelli è impegnato nel cantiere dell'Ala Nuova del Palazzo Orsini.
- 1522 Ulisse Orsini junior acquista il convento di S. Liberato e Bartolomeo di Mugnano e inizia a trasformarlo in residenza.
- 1523 Il 4 luglio nasce Pier Francesco Orsini, detto Vicino da Giovanni Corrado e dalla sua seconda moglie Clarice Orsini, figlia di Franciotto Orsini di Monterotondo.
- 1524 La realizzazione del cornicione dell'Ala Nuova del Palazzo è affidata a Bartolomeo da Morco.
- 1525 Viene realizzata la Porta Nuova di Bomarzo. Nello stesso anno è nominato per la prima volta lo Stallone per cavalli.
- 1526 Giovanni Corrado nomina eredi universali i figli Vicino e Maerbale.
- 1531 Si realizza il pavimento della chiesa di Santa Maria.
- 1535 Muore Giovanni Corrado Orsini.

- 1541 A Giove si celebra il matrimonio tra Vicino e Giulia Farnese.
- 1542 Si risolve, con l'intervento di Alessandro Farnese, la causa per l'eredità di Giovanni Corrado tra Vicino e Maerbale Orsini con l'assegnazione al primo di Bomarzo, Collestatte, Torre Orsina e la facoltà di riscattare Chia. Maerbale ottiene Penna in Teverina.
- 1544 L'11 giugno si celebra a Giove il matrimonio tra Vicino e Giulia Farnese, figlia di Galeazzo della linea di Latera.
- 1545 Paolo III vuole a Roma Vicino, in veste di membro della commissione tecnica incaricata di sovrintendere la progettazione delle fortificazioni di Borgo.
- 1546 Vicino combatte in Germania al fianco di Carlo V.
- 1552 La data, insieme al nome di Vicino, è riportata in un cippo posto nei pressi del teatro del Sacro Bosco.
- 1553 Vicino è al servizio di Enrico II in Fiandra dove è fatto prigioniero.
- 1554 Carlo Fausto Orsini di Mugnano, detto il Gobbo, succede a Carletto, figlio di Matteo.
- 1555 È attestata la presenza della chiesa di Santa Maria della Valle.
- 1557 Nella battaglia di Montefortino Vicino è al fianco delle truppe di Paolo IV.
- 1560 Muore Giulia Farnese.
- 1561 Vicino in una lettera ad Alessandro Farnese parla di «una cascata che ò fatta dal muro del lago del mio boschetto».
- 1564 Annibal Caro cita il Sacro Bosco in una lettera inviata a Vicino.
- 1568 Il Vasari cita nelle *Vite* le opere realizzate da Baldassarre Peruzzi per gli Orsini.
- 1573 Lo scultore Simone Moschino è al servizio degli Orsini.
- 1574 Ottavia, figlia di Vicino, si unisce in matrimonio con Marco Antonio Marescotti Signore di Vignanello.
- 1575 Marzio Orsini, primogenito di Vicino e fratello di Corradino, si sposa a Caprarola con Porzia Vitelli. Vicino riferisce in una lettera di aver dato il colore a molte statue del *boschetto*.
- 1576 Sotto alla Porta Nuova si realizza la chiesa di San Giovanni Battista.
- 1583 Vicino dichiara di essere stanco di fabbricare e termina i lavori del Palazzo.
- 1585 Muore Vicino: il successore è il primogenito Corradino.
- 1587 Carlo Fausto Orsini, privo di eredi, concede il feudo di Mugnano a Virginio Orsini Duca di Bracciano; si oppone la Ca-

- mera Apostolica, che si appropria del possedimento.
- 1621 Inizia la causa tra gli Orsini e la Camera Apostolica per il controllo di Mugnano.
- 1624 La Camera Apostolica affida Mugnano, per nove anni, alla Famiglia Savelli.
- 1645 Il feudo di Bomarzo, insieme a Chia, è acquistato da Ippolito Lante della Rovere.
- 1646 Si stipulano i capitoli per la realizzazione delle volte a crociera delle navate laterali della chiesa di Santa Maria Assunta di Bomarzo.
- 1661 Il pittore Giovanni Berrettini termina *l'Allegoria della Guerra e della Pace* dipinta nella volta del salone di Palazzo Orsini.
- 1703 La chiesa parrocchiale di Mugnano è danneggiata dal terremoto.
- 1705 La Camera Apostolica affitta il feudo di Mugnano al Conte Clementini di Orvieto.
- 1707 Giovanni e Domenico Maria Orsini sottoscrivono un atto di concordia con Clemente XI per la restituzione del Castello di Mugnano.
- 1710 Viene edificata la chiesa della Madonna del Piano.
- 1790 Il Duca di Bomarzo è Filippo Lante della Rovere.
- 1792 La famiglia Orsini di Mugnano si estingue con la morte di Benedetto; il feudo è ereditato da Ulderico e Francesco Orsini.
- 1798 Bomarzo subisce l'invasione francese ed è occupata da un distaccamento polacco.
- 1803 Vincenzo Lante della Rovere acquista Mugnano.
- 1808 La famiglia Poniatowshi acquista la tenuta dei Colonna.
- 1834 Monte Casoli è interessato dagli scavi archeologici dei Borghese.
- 1836 Il Principe Marco Antonio Borghese acquista Bomarzo, Mugnano, Attigliano e Chia.
- 1862 Le stanze dell'angolo sud del Palazzo sono sottoposte a restauro per cedimenti strutturali.
- 1870 Il territorio di Mugnano risulta compreso in quello di Bomarzo.
- 1886 I pittori Filippo Finio e Jacopo Petronio dipingono la *Sala delle Arti* nel Palazzo di Bomarzo.
- 1893 L'ing. Antonio Valeri di Soriano è incaricato per la redazione del piano regolatore.
- 1903 La chiesa di S. Maria è sottoposta a restauro. Domenico Gnoli, poeta, scrittore, critico letterario e storico dell'arte, pub-

- blica la raccolta di versi *Fra terra e astri* con lo pseudonimo “Giulio Orsini” e si interessa del Sacro Bosco.
- 1948 Salvador Dalí visita il Sacro Bosco; l’evento è documentato da un breve filmato dell’Istituto Luce.
- 1949 Michelangelo Antonioni gira il film-documentario *Bomarzo*.
- 1952 Il Comune di Bomarzo acquista il Palazzo Orsini.
- 1953 Inizia il lavoro di studio del Sacro Bosco da parte degli architetti Leonardo Benevolo, Arnaldo Bruschi, Furio Fasolo e Giuseppe Zander.
- 1954 Giovanni Bettini acquista la tenuta di Bomarzo che comprende il Sacro Bosco ed inizia con la moglie Tina Severi il recupero del sito.
- 1957 Viene inaugurato il nuovo ponte sul Tevere nei pressi di Bomarzo.
- 1961 Si restaura la chiesa della Misericordia.
- 1962 Vengono eseguiti i restauri della chiesa di S. Maria e del campanile dal Genio Civile, del Palazzo Orsini dalla Soprintendenza per i beni Ambientali e Architettonici del Lazio. M. Mujica-Lainez pubblica in Argentina il romanzo storico *Bomarzo*; l’edizione italiana del 1965 è di Rizzoli.
- 1963 Inizia a Bomarzo la costruzione della chiesa del Cristo Risorto su progetto dell’ing. Giovanni Neri.
- 1964 Aberto Ginastera, nato nel 1916 a Buenos Aires da genitori italo-spagnoli, compone la Cantata *Bomarzo* in lingua inglese per voce recitante, baritono e orchestra su testo dello scrittore Mujica-Lainez suo amico.
- 1967 A. Ginastera compone un’opera lirica col medesimo titolo *Bomarzo*.
- 1974 La chiesa di S. Anselmo viene restaurata.
- 1989 Viene pubblicato in Italia il lavoro di H. Bredekamp sul Sacro Bosco del 1985.
- 1991 Il 15 giugno viene inaugurata la *Via Crucis* di Felice Ludovisi per la chiesa del Cristo Risorto.
- 1993 Si inaugura il museo privato delle Sculture Iperspaziali di Attilio Pierelli al primo livello delle Scuderie.
- 1999 Il 26 ottobre, con Legge Regionale n. 30, si istituisce la Riserva Naturale di Monte Casoli.
- 2007 Si svolge a Bomarzo il convegno sul Sacro Bosco; gli atti vengono pubblicati nel 2009 a cura di Sabine Frommel con la collaborazione di Andrea Alessi.